PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO ALLUVIONI
IL SISTEMA DI ALLERTAMENTO

Regione Marche
Dipartimento per le Politiche Integrate di Sicurezza e per la Protezione Civile

Dott. Maurizio Ferretti

Fano, 12 maggio 2015

Piano di Gestione rischio alluvioni – Attività di Protezione Civile

Riferimenti normativi:

- Direttiva 2007/60/CE (c.d. Direttiva alluvioni)
- Decreto legislativo 49 del 23 febbraio 2010 (Attuazione delle Direttiva alluvioni)
  - Art. 3 - Le regioni, in coordinamento tra loro e con il Dipartimento nazionale della protezione civile, provvedono, ai sensi della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 27 febbraio 2004, e successive modificazioni, pubblicata nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 59 dell'11 marzo 2004, per il distretto idrografico di riferimento, alla predisposizione ed all'attuazione del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale, per il rischio idraulico ai fini di protezione civile, secondo quanto stabilito all'articolo 7, comma 3, lettera b).
- Direttiva PCM 24 febbraio 2015 - Indirizzi operativi inerenti la predisposizione della parte dei piani di gestione relativa al sistema di allertamento nazionale, statale e regionale, per il rischio idraulico ai fini di protezione civile di cui al decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 di recepimento della Direttiva 2007/60/CE.

Piano di Gestione rischio alluvioni – Attività di Protezione Civile

La c.d. parte b del piano ricomprende tra le attività di protezione civile relative al sistema di allertamento per il rischio idraulico

Art. 3 del D.Lgs. 49 del 2010 «Le regioni, in coordinamento tra loro e con il Dipartimento nazionale della protezione civile, provvedono, ai sensi della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 27 febbraio 2004, e successive modificazioni, pubblicata nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 59 dell'11 marzo 2004, per il distretto idrografico di riferimento, alla predisposizione ed all'attuazione del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale, per il rischio idraulico ai fini di protezione civile, secondo quanto stabilito all'articolo 7, comma 3, lettera b).»

Le attività riportate in questa parte del piano, redatto a scala regionale, sono state suddivise, ove possibile tra le varie autorità di bacino e, per l'autorità di bacino delle Marche, tra i due distretti

Previsione, monitoraggio, sorveglianza ed allertamento posto in essere attraverso la rete dei centri funzionali

La normativa di riferimento nazionale e regionale per il sistema di allertamento:

- Direttiva PCM 27 febbraio 2004 - Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile
- Legge 100/2012 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile (Art. 3-bis)
- Legge Regionale 32/2001- Sistema regionale di protezione civile
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 41 del 1 Febbraio 2005
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 306 del 12 dicembre 2006

E’ ovvio che tutto quello che è riportato nel piano va a integrarsi con altre disposizioni normative quali la «direttiva dighe» di luglio 2014

Descrizione degli scenari d'evento

Ad ogni livello di criticità è assegnato uno scenario di evento, così come riportato nelle procedure di allertamento attualmente vigenti

CRITICITA'	SIMBOLGIA	DESCRIZIONE SCENARIO
Assenza di criticità	Semaforo verde	situazione di normalità.
Criticità ordinaria	Semaforo giallo	Sporadica possibilità del verificarsi di fenomeni di natura idro-geologica quali, ad es. piogge, grandinate, trombe d'aria, mareggiate, allagamenti, ruscellamenti superficiali, etc. Tali fenomeni, pur rientrando nella normalità, possono interessare limitate porzioni di territorio e provocare situazioni di disagio per la popolazione come, ad esempio, la provvisoria interruzione della viabilità anche in conseguenza allo scorrimento superficiale delle acque piovane lungo le sedi stradali urbane ed extraurbane, oppure con effetti più significativi quali allagamenti improvvisi, smottamenti localizzati e superficiali, caduta di alberi e massi, con conseguente occasionale pericolosità per l'incolumità delle persone.
Criticità moderata	Semaforo arancione	Precipitazioni diffuse, intense e prolungate, con possibilità di conseguente sviluppo di fenomeni franosi localizzati specie nelle scarpate a ridosso della sede stradale. Livelli della rete idrografica in aumento con possibili fenomeni di esondazioni localizzate, anche in ambito urbano con potenziali conseguenze sulle attività che vi si svolgono. Possibilità di diffuse situazioni di disagio per la popolazione che, seppur localizzate e temporanee, possono originare improvvise e temporanee interruzioni stradali (anche a causa del difficoltoso deflusso delle acque superficiali), oppure attraverso il manifestarsi di smottamenti superficiali e localizzati. *Situazioni di disagio diffuse.*
Criticità elevata	Semaforo rosso	Superamento dei livelli idrometrici critici lungo la rete idrografica principale e secondaria con conseguenti fenomeni di inondazione specie in ambiti urbani in occasione di strozzature dell'alveo. Superamento dei livelli pluviometrici critici con conseguente sviluppo di fenomeni franosi specie nelle scarpate a ridosso della sede stradale. Superamento dei livelli nivometrici critici sui settori montuosi e collinari, con conseguenti gravi difficoltà di svolgimento delle fondamentali attività umane. Possibili distacchi di scarpate instabili specie per quelle prospicienti la rete stradale. *Elevata propensione del territorio a subire dissesti e conseguente alta possibilità di situazioni di disagio per la popolazione.*

In corso di aggiornamento a livello nazionale

Il sistema dei Centri Funzionali

I centri funzionali sono parte del sistema di protezione civile e concorrono alla gestione del sistema di allertamento, curando le fasi di:
Previsione, monitoraggio e sorveglianza

Centro Funzionale Centrale – DPC
21 Centri Funzionali Regionali

+ Centri di Competenza

DIRETTIVA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 27.02.2004

La gestione del sistema di allerta nazionale è assicurata dal Dipartimento della protezione civile, dalle Regioni e dalle Province autonome attraverso la rete dei **Centri Funzionali**, nonché dalle strutture regionali ed dai centri di competenza chiamati a concorrere funzionalmente ed operativamente.

Struttura del Centro funzionale della Regione Marche

Nella Regione Marche il Centro Funzionale è incardinato nel Dipartimento per le Politiche Integrate di sicurezza e per la Protezione Civile

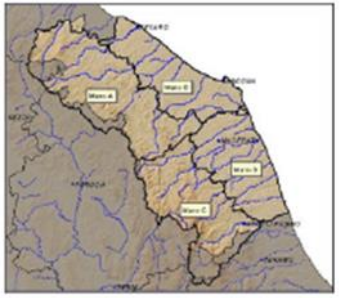
Le Procedure di allertamento in vigore

REGIONE MARCHE

Sistema Regionale di Protezione Civile e Sicurezza Locale

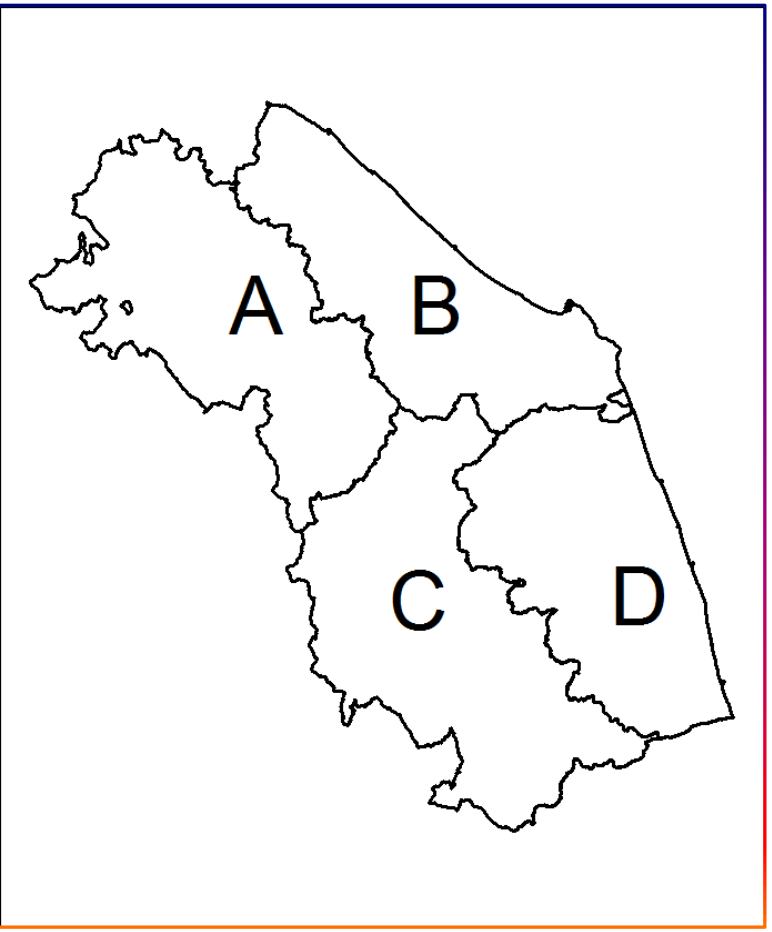
Centro Funzionale per la Meteorologia, l'Idrologia e la Sismologia

PROCEDURE DI ALLERTAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE MARCHE DI PROTEZIONE CIVILE PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IL GOVERNO DELLE PIENE



Attuazione alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 GU n. 39 del 11 marzo 2004 e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 1 febbraio 2005 n. 41.

Suddivisione in zone di allertamento



il territorio della regionale è suddiviso in 4 zone di allertamento:

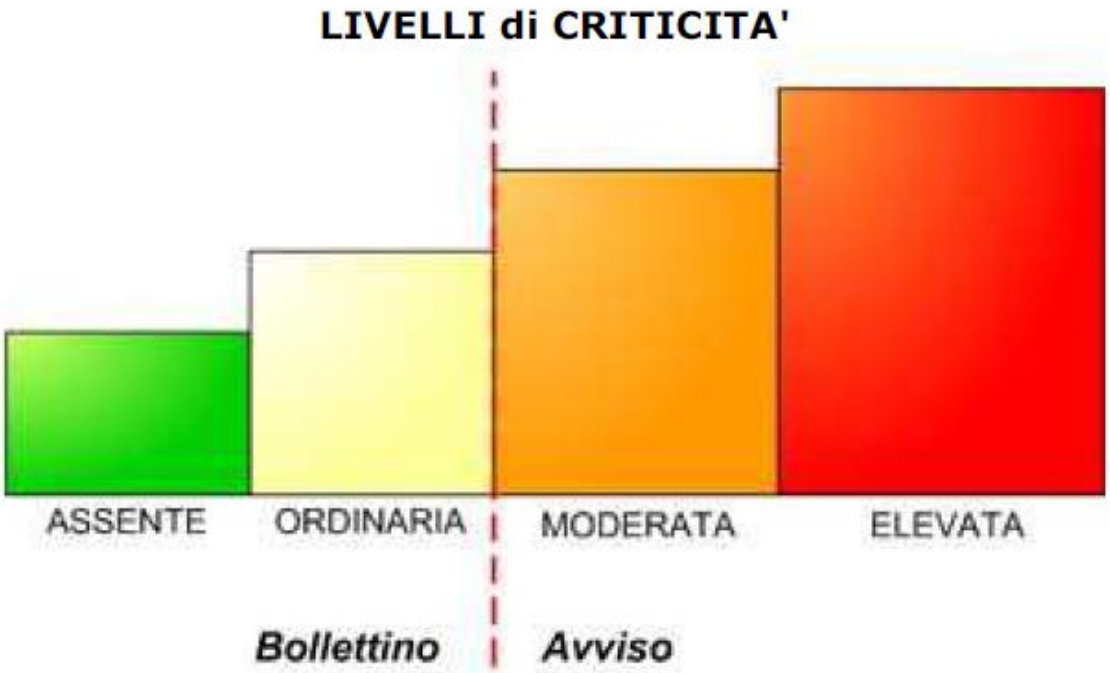
Marche A: provv. di Pesaro Urbino e Ancona
Marche B: provv. di Pesaro Urbino e Ancona
Marche C: provv. Di Macerata, Fermo e Ascoli Piceno
Marche D: provv. Di Macerata, Fermo e Ascoli Piceno

Si è mantenuta l'unitarietà amministrativa nelle singole zone di allerta

Criteri di suddivisione

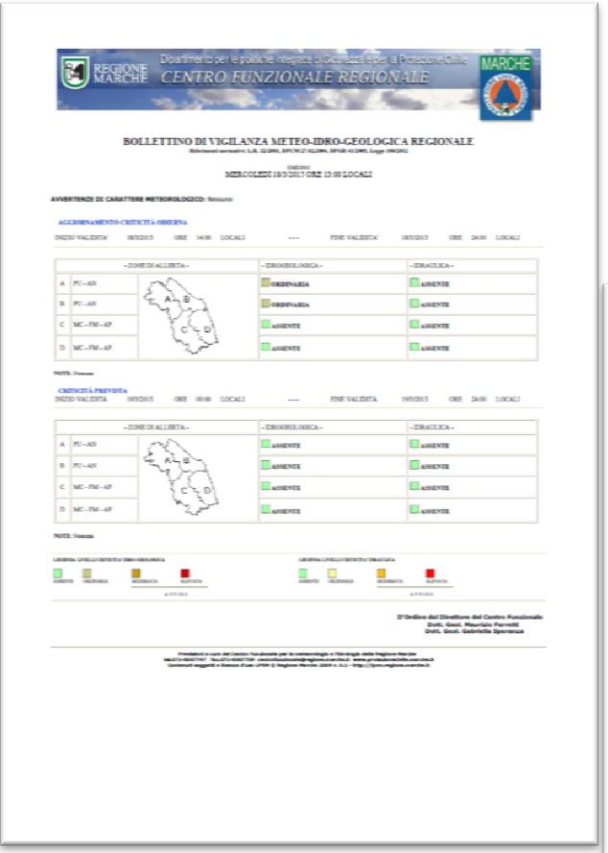
- **Studio climatologico realizzato su base pluviometrica**
- **Conoscenze storiche ed eventi pregresssi**
- **Analisi morfologiche e geolitologiche**

Livelli di criticità



Ad ogni zona di allerta è assegnato, quotidianamente, un livello di criticità che è valido per tutta la zona di allerta

Documenti di previsione


REGIONE MARCHE
Dipartimento per le politiche integrate di Sicurezza e per la Protezione Civile
CENTRO FUNZIONALE REGIONALE
MARCHE

BOLLETTINO DI VIGILANZA METEO-IDRO-GEOLOGICA REGIONALE

MERCOLEDI' 18/3/2015 ORE 13:00 LOCALI

AVVERTENZE DI CARATTERE METEOROLOGICO: Nessuna

AGGIORNAMENTO CRITICITA' OSSERVATA

ZONE DI ALLERTA	IDROGEOLOGICA	IDRAULICA
A PU-AN	ASSENTE	ASSENTE
B PU-AN	ASSENTE	ASSENTE
C MC-FM-AP	ASSENTE	ASSENTE
D MC-FM-AP	ASSENTE	ASSENTE

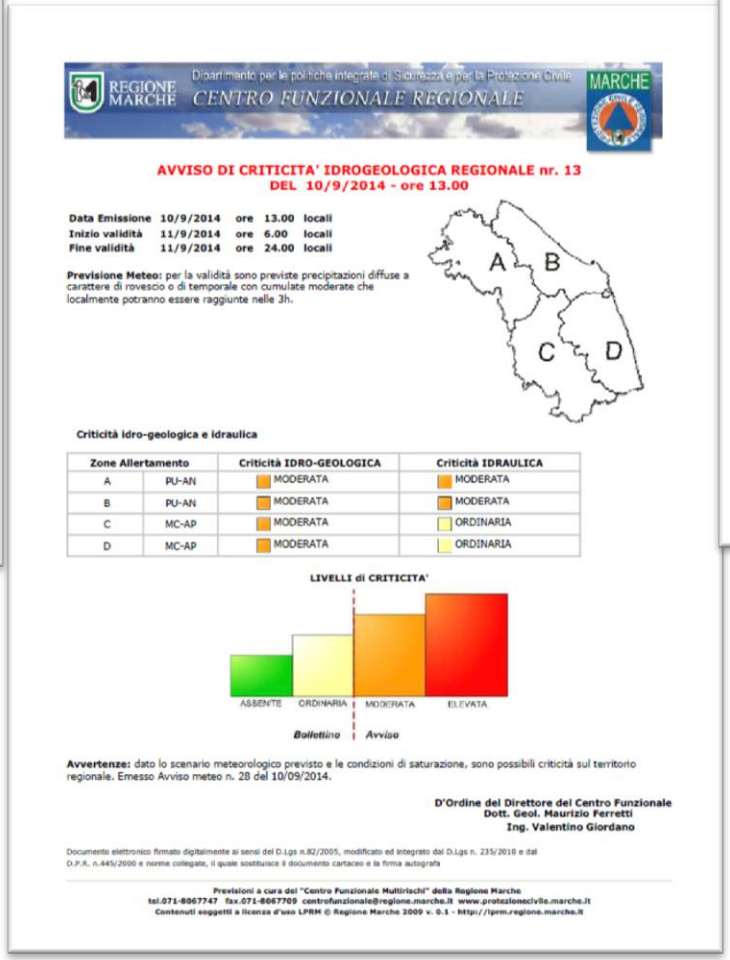
CRITICITA' PREVISTA

ZONE DI ALLERTA	IDROGEOLOGICA	IDRAULICA
A PU-AN	ASSENTE	ASSENTE
B PU-AN	ASSENTE	ASSENTE
C MC-FM-AP	ASSENTE	ASSENTE
D MC-FM-AP	ASSENTE	ASSENTE

D'Ordine del Direttore del Centro Funzionale
Dott. Geol. Maurizio Ferretti
Dott. Geol. Gabriella Speranza

Bollettino di vigilanza meteo-idrogeologica

Avviso di Criticità Regionale


REGIONE MARCHE
Dipartimento per le politiche integrate di Sicurezza e per la Protezione Civile
CENTRO FUNZIONALE REGIONALE
MARCHE

AVVISO DI CRITICITA' IDROGEOLOGICA REGIONALE nr. 13
DEL 10/9/2014 - ore 13.00

Data Emissione	10/9/2014	ore	13.00 locali
Inizio validità	11/9/2014	ore	6.00 locali
Fine validità	11/9/2014	ore	24.00 locali

Previsione Meteo: per la validità sono previste precipitazioni diffuse a carattere di rovescio o di temporale con cumulate moderate che localmente potranno essere raggiunte nelle 3h.

Criticità idro-geologica e idraulica

Zone Allertamento		Criticità IDRO-GEOLOGICA	Criticità IDRAULICA
A	PU-AN	MODERATA	MODERATA
B	PU-AN	MODERATA	MODERATA
C	MC-AP	MODERATA	ORDINARIA
D	MC-AP	MODERATA	ORDINARIA

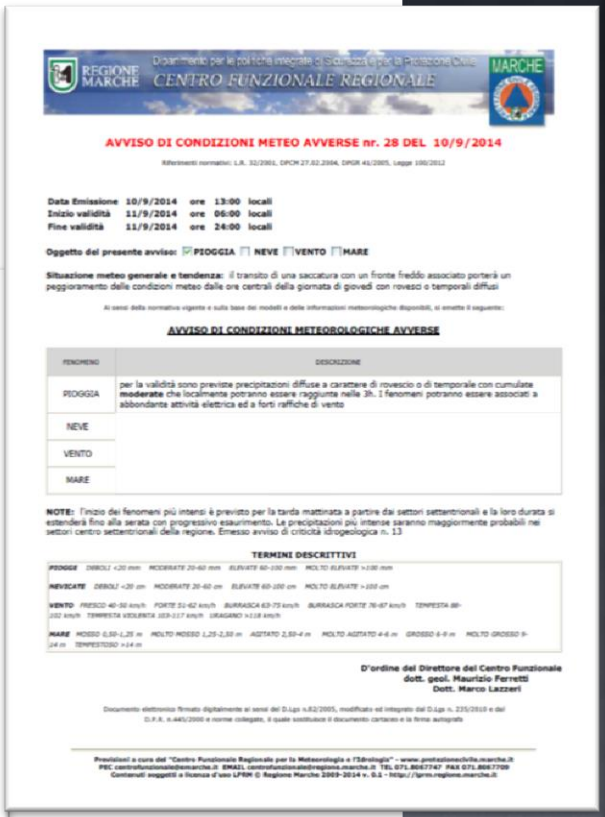
LIVELLI di CRITICITA'

Avvertenze: dato lo scenario meteorologico previsto e le condizioni di saturazione, sono possibili criticità sul territorio regionale. Emesso Avviso meteo n. 28 del 10/09/2014.

D'Ordine del Direttore del Centro Funzionale
Dott. Geol. Maurizio Ferretti
Ing. Valentino Giordano

Documento elettronico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005, modificato ed integrato dal D.Lgs n. 235/2010 e dal D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Previsioni a cura del "Centro Funzionale Multirischi" della Regione Marche
tel.071-8067747 fax.071-8067709 centrofunzionale@regione.marche.it www.protezionecivile.marche.it
Contenuti soggetti a licenza d'uso LPRM © Regione Marche 2009 v. 0.1 - http://iprm.regione.marche.it


REGIONE MARCHE
Dipartimento per le politiche integrate di Sicurezza e per la Protezione Civile
CENTRO FUNZIONALE REGIONALE
MARCHE

AVVISO DI CONDIZIONI METEO AVVERSE nr. 28 DEL 10/9/2014

Riferimenti normativi: L.R. 32/2001, DPCM 27.02.2004, DPGR 46/2005, Legge 100/2012

Data Emissione	10/9/2014	ore	13:00 locali
Inizio validità	11/9/2014	ore	06:00 locali
Fine validità	11/9/2014	ore	24:00 locali

Oggetto del presente avviso: ☑ PIOGGIA ☐ NEVE ☐ VENTO ☐ MARE

Situazione meteo generale e tendenza: il transito di una saccatura con un fronte freddo associato porterà un peggioramento delle condizioni meteo dalle ore centrali della giornata di giovedì con rovesci o temporali diffusi

Ai sensi della normativa vigente e sulla base dei modelli e delle informazioni meteorologiche disponibili, si emette il seguente:

AVVISO DI CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE

FENOMENO	DESCRIZIONE
PIOGGIA	per la validità sono previste precipitazioni diffuse a carattere di rovescio o di temporale con cumulate **moderate** che localmente potranno essere raggiunte nelle 3h. I fenomeni potranno essere associati a abbondante attività elettrica ed a forti raffiche di vento
NEVE	
VENTO	
MARE	

NOTE: l'inizio dei fenomeni più intensi è previsto per la tarda mattinata a partire dai settori settentrionali e la loro durata si estenderà fino alla serata con progressivo esaurimento. Le precipitazioni più intense saranno maggiormente probabili nei settori centro settentrionali della regione. Emesso avviso di criticità idrogeologica n. 13

TERMINI DESCRITTIVI

PIOGGE DEBOLI <20 mm MODERATE 20-60 mm ELEVATE 60-100 mm MOLTO ELEVATE >100 mm

NEVICATE DEBOLI <20 cm MODERATE 20-60 cm ELEVATE 60-100 cm MOLTO ELEVATE >100 cm

VENTO FRESCO 40-50 km/h FORTE 51-62 km/h BURRASCA 63-75 km/h BURRASCA FORTE 76-87 km/h TEMPESTA 88-102 km/h TEMPESTA VIOLENTA 103-117 km/h URAGANO >118 km/h

MARE MOSSO 0,50-1,25 m MOLTO MOSSO 1,25-2,50 m AGITATO 2,50-4 m MOLTO AGITATO 4-6 m GROSSO 6-9 m MOLTO GROSSO 9-14 m TEMPESTOSO >14 m

D'ordine del Direttore del Centro Funzionale
dott. geol. Maurizio Ferretti
Dott. Marco Lazzeri

Documento elettronico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005, modificato ed integrato dal D.Lgs n. 235/2010 e dal D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Previsioni a cura del "Centro Funzionale Regionale per la Meteorologia e l'Idrologia" - www.protezionecivile.marche.it
PEC centrofunzionale@emarche.it EMAIL centrofunzionale@regione.marche.it TEL 071.8067747 FAX 071.8067709
Contenuti soggetti a licenza d'uso LPRM © Regione Marche 2009-2014 v. 0.1 - http://iprm.regione.marche.it

Avviso di Condizioni meteo avverse

Altri documenti di previsione

BOLLETTINO NIVOMETEOROLOGICO NR. 50 DI MERCOLEDÌ 07/05/2014 ORE 13:00

ai sensi del DPCM 27/2/2004 - Indirizzi operativi per la gestione del rischio idrogeologico

SITUAZIONE ODIERNA: cielo parzialmente velato, con rovesci sparsi durante la notte tra mercoledì o giovedì.

DATI STAZIONI - RETE DI MONITORAGGIO REGIONE MARCHE

LOCALITA'	NEVE FRESCA	ALTEZZA NEVE	LIMITE DELLA NEVE NORD	LIMITE DELLA NEVE SUD
MONTI SIBILLINI	0cm	5-20cm	1800m	2000m
APP. FABRIANESE	--	--	--	--
APP. PESARESE	--	--	--	--

1800 m

STATO DEL MANTO NEVOSO E PERICOLO VALANGHE PER LA GIORNATA: il soleggiamento prolungato e le alte temperature anche durante il periodo notturno, confermate dallo stazionamento dello zero termico oltre i 3000m, favoriscono una rapida consunzione del manto in particolare sui versanti soleggiati, dove si ha una certa continuità solo oltre i 2000m. Accumuli importanti si registrano ancora lungo i canaloni degli impluvi delle cime più alte dei Sibillini. L'attività valanghiva spontanea continua ad essere caratterizzata da scaricamenti o al più piccole valanghe dai pendii più ripidi, in particolare quelli soleggiati, di fondo su quelli prativi. Grado di pericolo attuale: 1 (DEBOLE) sui Sibillini, in aumento durante le ore centrali della giornata.

PREVISIONE PERICOLO PER I GIORNI SUCCESSIVI: pericolo valanghe in aumento durante le ore centrali della giornata.

GIOVEDÌ 8/5/2014	VENERDÌ 9/5/2014	SABATO 10/5/2014
1900 m	2000 m	2000 m
brevi rovesci al mattino, bel tempo al pomeriggio	sereno o al più poco nuvoloso	sereno
Zero termico: da 2700 a 3400m Limite nevicate: 2400m Vento 3000m: 40Km/h da N Temp 1500m: da +7 a +9°C	Zero termico: verso i 3600m Limite nevicate: -- Vento 3000m: 20Km/h da N Temp 1500m: +11°C	Zero termico: tra 3500 e 3700m Limite nevicate: Vento 3000m: Temp 1500m: +12°C

MOLTO FORTE, FORTE, MARCATO, MODERATO, DEBOLE, ASSENTE

PERICOLO VALANGHE PREVISTO PER LE PROSSIME 72 OR

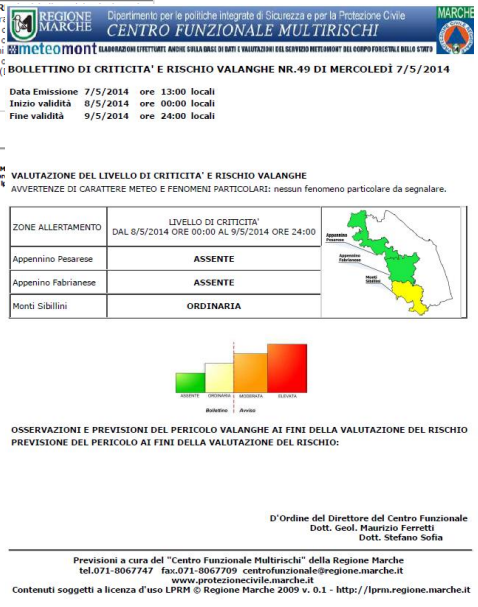
durante la notte tra mercoledì e giovedì o mattina di giovedì sar… alte dei Sibillini, e potranno lievemente aggessantire il manto … certa consistenza. A seguito le prolungate condizioni di stabilità … di consunzione del manto nevoso alle quote alte dei Sibillini … continuerà pertanto ad essere caratterizzata da scaricamenti … ripidi, di fondo su quelli prativi. Grado di pericolo previsto: 1 (… durante le ore centrali della giornata.

PROSSIMO BOLLETTINO: Venerdì 9 Maggio 2014.

Previsioni a cura del "Centro Funzionale Multirischi" della Regione M…
tel.071-8067747 fax.071-8067709 centrofunzionale@regione.marche.it www.pr…
Contenuti soggetti a licenza d'uso LPRM © Regione Marche 2009 v. 0.1 - http://…

Bollettino di nivo-meteorologico

Bollettino di criticità e rischio valanghe



BOLLETTINO DI CRITICITA' E RISCHIO VALANGHE NR.49 DI MERCOLEDI 7/5/2014

Data Emissione	7/5/2014	ore	13:00 locali
Inizio validità	8/5/2014	ore	00:00 locali
Fine validità	9/5/2014	ore	24:00 locali

VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI CRITICITA' E RISCHIO VALANGHE

AVVERTENZE DI CARATTERE METEO E FENOMENI PARTICOLARI: nessun fenomeno particolare da segnalare.

ZONE ALLERTAMENTO	LIVELLO DI CRITICITA' DAL 8/5/2014 ORE 00:00 AL 9/5/2014 ORE 24:00
Appennino Pesarese	ASSENTE
Appenino Fabrianese	ASSENTE
Monti Sibillini	ORDINARIA

ASSENTE, ORDINARIA, MODERATA, ELEVATA

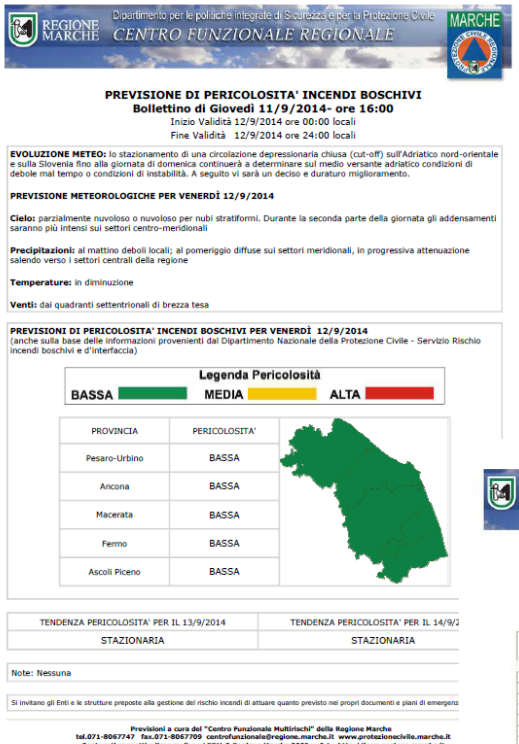
Bollettino / Avviso

OSSERVAZIONI E PREVISIONI DEL PERICOLO VALANGHE AI FINI DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

PREVISIONE DEL PERICOLO AI FINI DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO:

D'Ordine del Direttore del Centro Funzionale
Dott. Geol. Maurizio Ferretti
Dott. Stefano Sofia

Previsioni a cura del "Centro Funzionale Multirischi" della Regione Marche
tel.071-8067747 fax.071-8067709 centrofunzionale@regione.marche.it
www.protezionecivile.marche.it
Contenuti soggetti a licenza d'uso LPRM © Regione Marche 2009 v. 0.1 - http://lprm.regione.marche.it



PREVISIONE DI PERICOLOSITA' INCENDI BOSCHIVI
Bollettino di Giovedì 11/9/2014- ore 16:00
Inizio Validità 12/9/2014 ore 00:00 locali
Fine Validità 12/9/2014 ore 24:00 locali

EVOLUZIONE METEO: lo stazionamento di una circolazione depressionaria chiusa (cut-off) sull'Adriatico nord-orientale e sulla Slovenia fino alla giornata di domenica continuerà a determinare sul medio versante adriatico condizioni di debole mal tempo o condizioni di instabilità. A seguito vi sarà un deciso e duraturo miglioramento.

PREVISIONE METEOROLOGICHE PER VENERDÌ 12/9/2014

Cielo: parzialmente nuvoloso o nuvoloso per nubi stratiformi. Durante la seconda parte della giornata gli addensamenti saranno più intensi sui settori centro-meridionali

Precipitazioni: al mattino deboli locali; al pomeriggio diffuse sui settori meridionali, in progressiva attenuazione salendo verso i settori centrali della regione

Temperature: in diminuzione

Venti: dai quadranti settentrionali di brezza tesa

PREVISIONI DI PERICOLOSITA' INCENDI BOSCHIVI PER VENERDÌ 12/9/2014
(anche sulla base delle informazioni provenienti dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile - Servizio Rischio incendi boschivi e d'interfaccia)

Legenda Pericolosità
BASSA MEDIA ALTA

PROVINCIA	PERICOLOSITA'
Pesaro-Urbino	BASSA
Ancona	BASSA
Macerata	BASSA
Fermo	BASSA
Ascoli Piceno	BASSA

TENDENZA PERICOLOSITA' PER IL 13/9/2014	TENDENZA PERICOLOSITA' PER IL 14/9/2
STAZIONARIA	STAZIONARIA

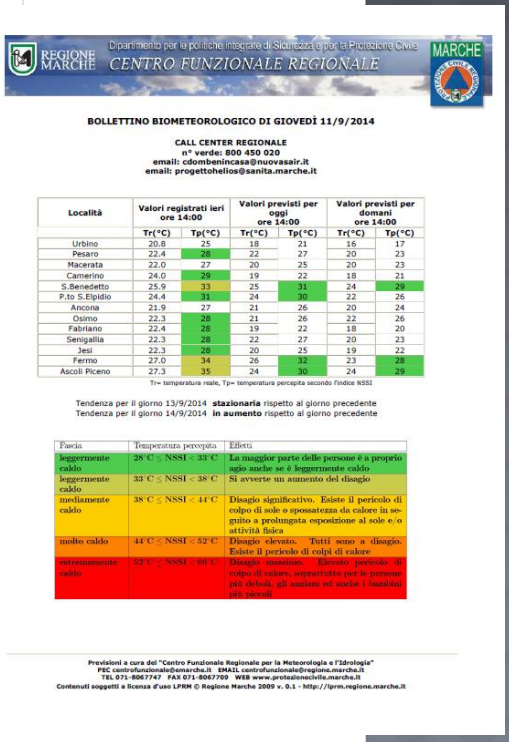
Note: Nessuna

Si invitano gli Enti e le strutture preposte alla gestione del rischio incendi di attuare quanto previsto nei propri documenti e piani di emergenza

Previsioni a cura del "Centro Funzionale Multirischi" della Regione Marche
tel.071-8067747 fax.071-8067709 centrofunzionale@regione.marche.it www.protezionecivile.marche.it
Contenuti soggetti a licenza d'uso LPRM © Regione Marche 2009 v. 0.1 - http://lprm.regione.marche.it

Previsioni di pericolosità incendi boschivi

Bollettino biometeorologico



BOLLETTINO BIOMETEOROLOGICO DI GIOVEDÌ 11/9/2014

CALL CENTER REGIONALE
n° verde: 800 450 020
email: cdombenincasa@nuovasair.it
email: progettohelios@sanita.marche.it

Località	Valori registrati ieri ore 14:00		Valori previsti per oggi ore 14:00		Valori previsti per domani ore 14:00	
	Tr(°C)	Tp(°C)	Tr(°C)	Tp(°C)	Tr(°C)	Tp(°C)
Urbino	20.8	25	18	21	16	17
Pesaro	22.4	28	22	27	20	23
Macerata	22.0	27	20	25	20	23
Camerino	24.0	29	19	22	18	21
S.Benedetto	25.9	33	25	31	24	29
P.to S.Elpidio	24.4	31	24	30	22	26
Ancona	21.9	27	21	26	20	24
Osimo	22.3	28	21	26	22	26
Fabriano	22.4	28	19	22	18	20
Senigallia	22.3	28	22	27	20	23
Jesi	22.3	28	20	25	19	22
Fermo	27.0	34	26	32	23	28
Ascoli Piceno	27.3	35	24	30	24	29

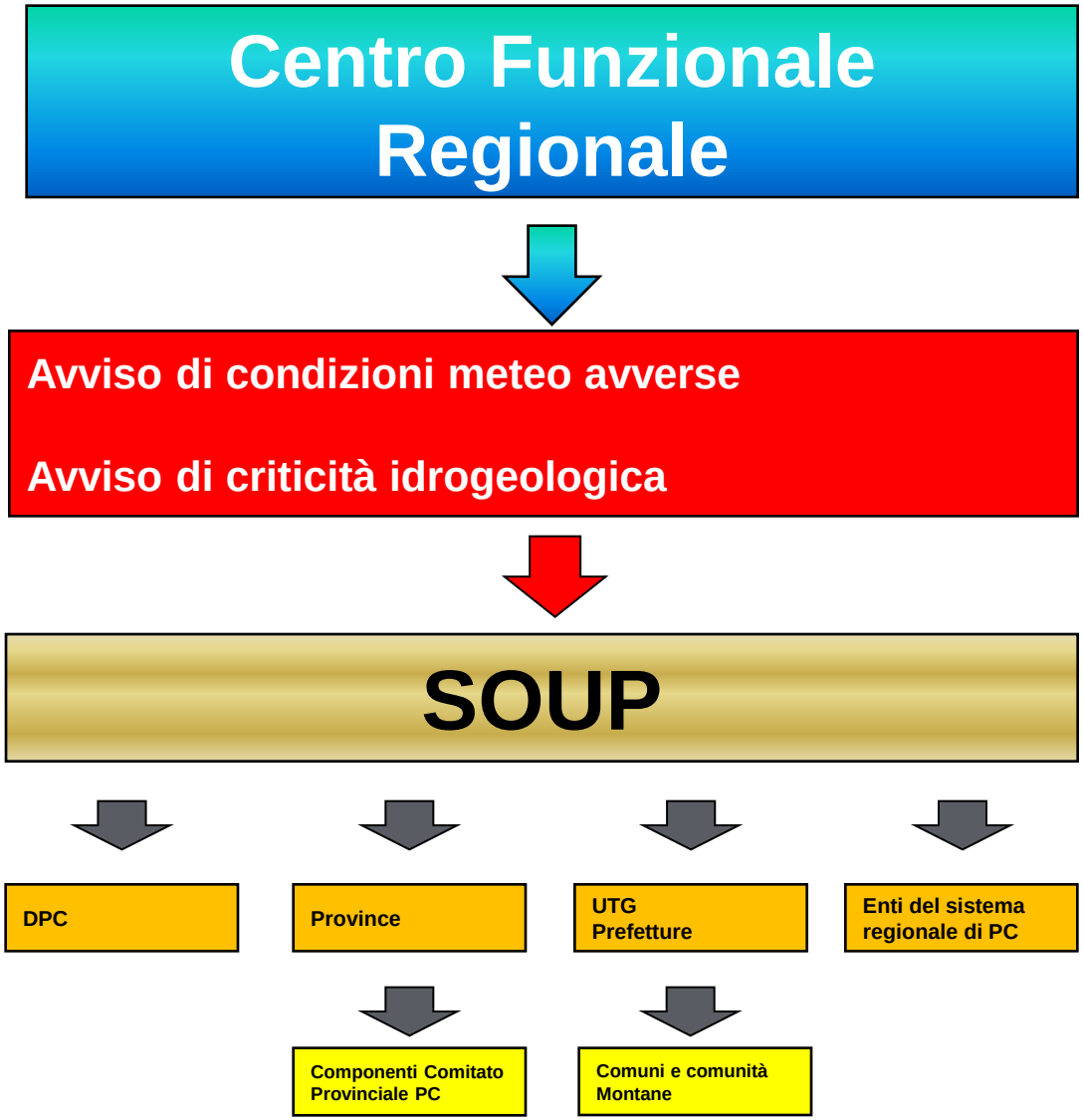
Tr= temperatura reale, Tp= temperatura percepita secondo l'indice NSSI

Tendenza per il giorno 13/9/2014 **stazionaria** rispetto al giorno precedente
Tendenza per il giorno 14/9/2014 **in aumento** rispetto al giorno precedente

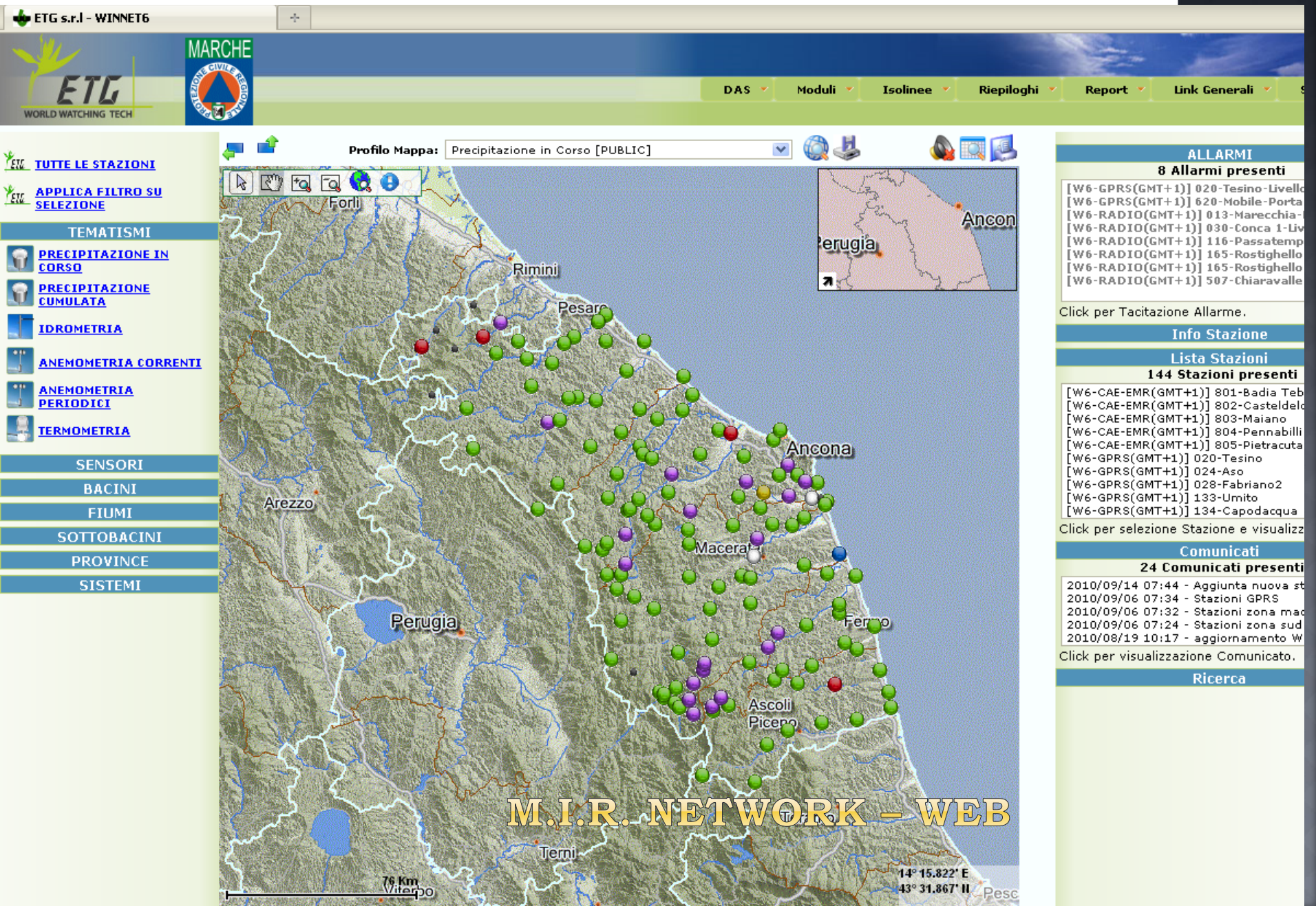
Fascia	Temperatura percepita	Effetti
leggermente caldo	28°C ≤ NSSI < 33°C	La maggior parte delle persone è a proprio agio anche se è leggermente caldo
leggermente caldo	33°C ≤ NSSI < 38°C	Si avverte un aumento del disagio
mediamente caldo	38°C ≤ NSSI < 44°C	Disagio significativo. Esiste il pericolo di colpo di sole o spossatezza da calore in seguito a prolungata esposizione al sole e/o attività fisica
molto caldo	44°C ≤ NSSI < 52°C	Disagio elevato. Tutti sono a disagio. Esiste il pericolo di colpi di calore
estremamente caldo	52°C ≤ NSSI < 60°C	Disagio massimo. Elevato pericolo di colpo di calore, soprattutto per le persone più deboli, gli anziani ed anche i bambini più piccoli

Previsioni a cura del "Centro Funzionale Regionale per la Meteorologia e l'Idrologia"
PEC centrofunzionale@emarche.it EMAIL centrofunzionale@regione.marche.it
TEL 071-8067747 FAX 071-8067709 WEB www.protezionecivile.marche.it
Contenuti soggetti a licenza d'uso LPRM © Regione Marche 2009 v. 0.1 - http://lprm.regione.marche.it

Il flusso informativo a seguito di emissione di un Avviso



Rete di monitoraggio Meteo-idro-pluviometrica



Consistenza rete

Sensore	Conca Marecchia	Marche - Appennino Settentrionale	Marche - Appennino Centrale	Tronto	Tevere	totale
Idrometri	3	39	27	8	5	82
Pluviometri	2	56	35	9	5	107
Termometri	0	44	35	8	4	91
Radiazione	0	4	8	1	3	16
Barometri	0	4	8	1	3	16
Igrometri	0	35	25	5	3	68
Nivometri	0	0	4	3	0	7
Anemometri	0	4	6	1	2	13

Situazione al 15/11/2014 – In continua evoluzione!

Presidio territoriale idraulico

Nella Regione Marche il presidio territoriale idraulico è affidato alle Amministrazioni Provinciali (L.R. 13/1999)

Le Province svolgono:

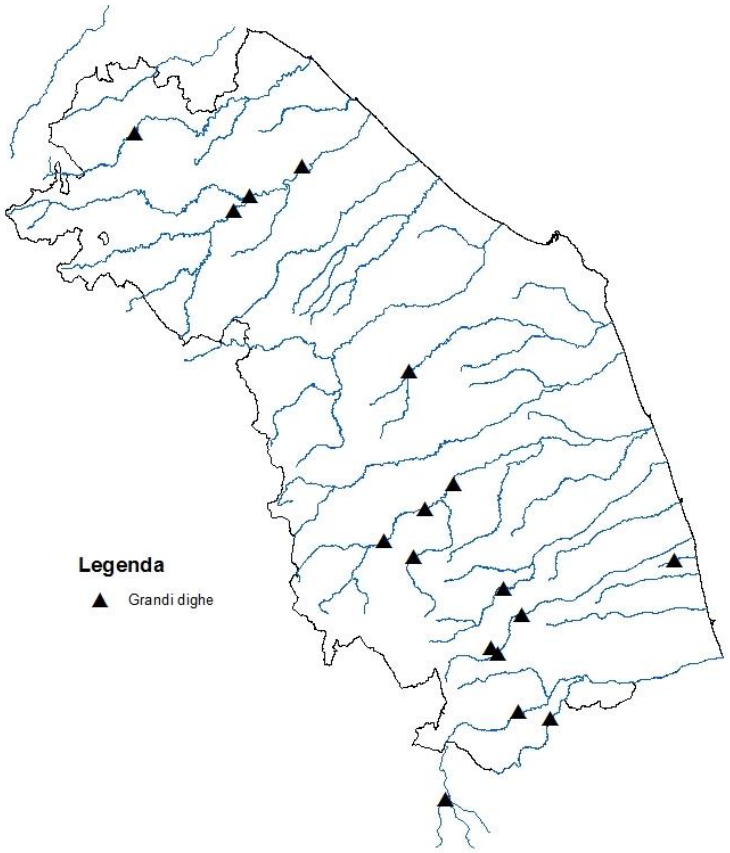
- Monitoraggio osservativo e non strumentale nel tempo reale
- Pronto intervento idraulico
- Polizia idraulica

Presidio territoriale idraulico

Provincia di Ancona	**Piano di emergenza relativo al servizio di piena lungo i corsi d'acqua della Provincia di Ancona**
Provincia di Macerata	**Servizio provinciale di pronto intervento idraulico sui corsi d'acqua con opere classificate in terza categoria e gestione del rischio idraulico**
Provincia di Fermo	**Progetto Fiumi: Controllo e gestione del demanio idrico**
Provincia di Ascoli Piceno	**In corso di approvazione**
Provincia di Pesaro-Urbino	**In corso di approvazione**

Dighe e regolazione dei deflussi

La Direttiva è orientata alla mitigazione del rischio idraulico anche attraverso interventi di laminazione delle piene con l'ausilio delle capacità d'invaso delle dighe



17 grandi dighe

BACINO	NUMERO INVASI	VOLUME TOTALE DEGLI INVASI (Mm^3)
Foglia	1	5.92
Metauro	3	4.61
Musone	1	42
Chienti	4	34.32
Tenna	1	2.58
Aso	3	14.42
Rio Canale	1	1.17
Tronto	3	26.55

Le grandi dighe della Regione Marche

Elenco delle grandi dighe presenti sui bacini della Regione Marche e relativi volumi d'invaso (Fonte www.registroitalianodighe.it)

Nome diga	Regione	Fiume	Uso	Volume L.584/94 (mil. mc)	Concessionario
BORGIANO	MARCHE	CHIENTI	IDROELETTRICO	5.05	ENEL PRODUZIONE S.P.A.
CASTRECCIONI	MARCHE	MUSONE	IRRIGUO	42.00	CONSORZIO DI BONIFICA DELLE MARCHE
COLOMBARA	MARCHE	TRONTO	IDROELETTRICO	0.50	ENEL PRODUZIONE S.P.A.
COMUNANZA	MARCHE	ASO	IRRIGUO	13.65	CONSORZIO DI BONIFICA DELLE MARCHE
FIASTRONE	MARCHE	FIASTRONE	IDROELETTRICO	21.70	ENEL PRODUZIONE S.P.A.
FURLO	MARCHE	CANDIGLIANO	IDROELETTRICO	1.68	ENEL PRODUZIONE S.P.A.
GEROSA	MARCHE	ASO	IDROELETTRICO	0.08	ENEL PRODUZIONE S.P.A.
LE GRAZIE	MARCHE	CHIENTI	IDROELETTRICO	1.77	AZIENDA SPECIALIZZATA SETTORE MULTISERVIZI SPA
MERCATALE	MARCHE	FOGLIA	IRRIGUO	5.92	CONSORZIO DI BONIFICA DELLE MARCHE
POLVERINA	MARCHE	CHIENTI	IDROELETTRICO	5.80	ENEL PRODUZIONE S.P.A.
RIO CANALE	MARCHE	RIO CANALE	IRRIGUO	1.17	CONSORZIO DI BONIFICA DELLE MARCHE
SAN LAZZARO	MARCHE	METAURO	IDROELETTRICO	1.05	ENEL PRODUZIONE S.P.A.
SAN RUFFINO	MARCHE	TENNA	IRRIGUO	2.58	CONSORZIO DI BONIFICA DELLE MARCHE
SCANDARELLO	LAZIO	SCANDARELLO	IDROELETTRICO	12.50	ENEL PRODUZIONE S.P.A.
TALVACCHIA	MARCHE	CASTELLANO	IDROELETTRICO	13.55	ENEL PRODUZIONE S.P.A.
TAVERNELLE	MARCHE	METAURO	IDROELETTRICO	1.88	ENEL PRODUZIONE S.P.A.
VILLA PERA	MARCHE	ASO	IDROELETTRICO	0.69	ENEL PRODUZIONE S.P.A.

17 grandi dighe con un Volume totale d'invaso pari a circa 130Mm^3

Pianificazione d’emergenza: normativa

Regolamentazione della pianificazione d’emergenza nella Regione Marche

- Legge Regionale 32 dell’11 dicembre 2001 “Sistema regionale di protezione civile”
- DGR 557 del 14/04/2008 “ Sistema regionale di protezione civile" art. 6 – Piano operativo regionale per gli interventi in emergenza - eventi senza precursori
- DGR 1388 del 24/10/2011 “Legge regionale 32/01: "Sistema regionale di protezione civile". Approvazione degli "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze nella Regione Marche" in attuazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008 concernente "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze"”
- DGR 800 del 04/06/2012 “Legge regionale 32/01: "Sistema regionale di protezione civile". Approvazione dei "Requisiti minimi dell'organizzazione locale di protezione civile nella Regione Marche".
- DGR131 del 18/02/2013 “Legge regionale 32/01: "Sistema regionale di protezione civile". Approvazione dei "Requisiti minimi dell'organizzazione provinciale di protezione civile nella Regione Marche".

Nella Regione Marche la quasi totalità dei comuni ha il piano di emergenza comunale

Misure contenute nella Proposta di piano per il sistema di allertamento

Descrizione	TipoMisura	Soggetto Competente	Stato Attuazione Codice	Stato Attuazione Descrizione	Localita	Codice Misura	Descrizione Misura	Tipologia Misura	Ubicazione Effetto Misura	Priorità
Protezione Civile Regione Marche	NonStrutturale	REGIONE MARCHE	OGC	In corso di esecuzione	Intero territorio Regione Marche	M41	Sviluppo, potenziamento e manutenzione dei sistemi di monitoraggio strumentale, sistema di comunicazione ridondanti (dati, fonia, radio, satellitare).	Aggregated	Intero territorio Regione Marche	Very high
Protezione Civile Regione Marche	NonStrutturale	REGIONE MARCHE	OGC	In corso di esecuzione	Intero territorio Regione Marche	M41	Implementazione e aggiornamento del sistema di allertamento per la previsione e la gestione delle piene	Aggregated	Intero territorio Regione Marche	Very high
Protezione Civile Regione Marche	NonStrutturale	ENTI-LOCALI	OGC	In corso di esecuzione	Intero territorio Regione Marche	M42	Implementazione e aggiornamento della pianificazione di emergenza e delle relative attività esercitative di verifica	Aggregated	Intero Territorio Regione Marche	Very high
Protezione Civile Regione Marche	NonStrutturale	ENTI-LOCALI	NS	Non avviato	Intero territorio Regione Marche	M42	Predisposizione e sperimentazione di protocolli per la gestione in fase di evento delle attività inerenti la regolazione dei volumi e/o degli scarichi di fondo e di superficie delle grandi dighe presenti nei bacini idrografici di interesse per la laminazione	Aggregated	Intero territorio Regione Marche	Critical
Protezione Civile Regione Marche	NonStrutturale	ENTI-LOCALI	OGC	In corso di esecuzione	Intero territorio Regione Marche	M44	Campagne mirate di informazione e comunicazione per acquisire, incrementare e/o mantenere una sufficiente consapevolezza collettiva in merito al rischio possibile e alle azioni di autoprotezione e di protezione civile.	Aggregated	Intero territorio Regione Marche	High
Protezione Civile Regione Marche	NonStrutturale	ENTI-LOCALI	OGC	In corso di esecuzione	Intero territorio Regione Marche	M44	Formazione degli operatori di protezione civile e dei volontari.	Aggregated	Intero territorio Regione Marche	High